

# pensionati ugl news



26 Maggio 2017

## **APE SOCIAL FIRMATO IL DECRETO ATTUATIVO**

Lunedì 22 maggio scorso, il Primo Ministro **Paolo Gentiloni** ha firmato **il decreto attuativo dell'Ape social**. E la novità più importante del decreto riguarda i termini per la presentazione delle domande di pensione anticipata: abolita la soglia del 30 giugno, ci sarà tempo adesso fino al 15 luglio.

Vediamo allora i dettagli della nuova **Ape social 2017**.

### **Ape social, domande entro il 15 luglio**

È ufficiale, quindi: il Governo ha approvato una **proroga di 15 giorni** al termine di presentazione delle richieste per l'Ape social. Un allungamento del tempo a disposizione che resta comunque inferiore a quello suggerito dal Consiglio di Stato a inizio maggio, che aveva parlato di rinvio fino al 31 luglio.

In effetti l'Ape sociale avrebbe dovuto entrare **in vigore il 1° maggio**, come promesso dal Governo e più volte confermato nei primi mesi del 2017. Una serie di ritardi, tuttavia, avevano reso difficile l'approvazione del decreto, fino alla bocciatura del Consiglio di Stato di tre settimane fa. Adesso, con la firma definitiva di Gentiloni, il testo può finalmente approdare in Gazzetta Ufficiale.

### **Come funziona l'Ape sociale?**

L'Ape sociale, una delle misure principali previste dalla Riforma pensioni contenuta nella Legge di Bilancio 2017, permette ad alcune categorie di lavoratori in condizioni svantaggiate di andare in pensione a 63 anni, e dunque 3 anni e 7 mesi prima della normale pensione di vecchiaia. Il tutto, a differenza dell'Ape volontaria ancora da approvare, senza dover pagare rate e penali.

Le quattro categorie di lavoratori che possono beneficiare dell'Ape sociale dal 2017 sono:

- i **disoccupati** che non percepiscono la prestazione per la disoccupazione da almeno 3 mesi;
- gli **invalidi civili** con invalidità uguale o superiore al 74%;
- i lavoratori che assistono da almeno 6 mesi **un parente** convivente con **handicap grave**;
- i lavoratori che sono stati impegnati **in mansioni gravose** in 6 degli ultimi 7 anni. I

I lavoratori appartenenti alle prime tre categorie possono accedere all'Ape social se hanno maturato **almeno 30 anni di contributi**, mentre chi è impegnato in lavori gravosi ha bisogno di **36 anni di contribuzione**.

## L'Ape sociale è valida dal 1° maggio 2017

Come stabilito ancora dal Consiglio di Stato, l'Ape social dovrà comunque avere effetto retroattivo ed essere erogata a tutti gli aventi diritto a partire dal 1° maggio. A poco conta, dunque, il fatto che l'effettiva domanda per la pensione anticipata potrà essere presentata solo tra qualche giorno. Ricordiamo, inoltre, che le domande presentate oltre il termine del 15 luglio saranno prese in considerazione solo se saranno disponibili ulteriori risorse finanziarie oltre a quelle già impiegate.

Tutto questo mentre il Governo si impegna nuovamente a dare una stretta anche sull'Ape volontaria, che dovrebbe approdare in Consiglio di Stato in questi giorni. A brevissimo, quindi, dovrebbe essere approvato definitivamente anche il secondo decreto attuativo per la pensione a 63 anni.

# PENSIONI, I DECRETI CERTIFICANO GLI ERRORI DELLA LEGGE FORNERO

*Serve una revisione totale condivisa con le parti sociali*

«I decreti su Ape social e lavoratori precoci certificano ancora una volta gli errori commessi con la legge Fornero sui requisiti pensionistici».

Lo dichiara il dirigente confederale dell'Ugl, **Nazzareno Mollicone**, evidenziando come «il testo di legge andrebbe totalmente rivisto attraverso un approfondito confronto con le parti sociali, onde evitare che si ripetano gli sbagli del passato dovuti proprio alla mancata consultazione dei rappresentanti dei lavoratori, come quelli che hanno coinvolto esodati, disoccupati di lungo periodo e chi ha maturato 41 anni di contribuzione».

«Registriamo in modo positivo il fatto che il governo abbia finalmente varato il decreto attuativo dell'anticipo pensionistico per i disoccupati – continua Mollicone –, anche se ci sono voluti mesi dalla legge istitutiva, nei quali si sono aggravati il disagio e l'incertezza di decine di migliaia di lavoratori rimasti senza alcun reddito. Ci auguriamo dunque che l'Inps voglia accelerare al più presto le procedure per l'erogazione della pensione».



«Restiamo ora in attesa del decreto relativo ai lavoratori che desiderano anticipare, a proprie spese però, l'età pensionabile – conclude Mollicone –, auspicando che il governo sappia far ridurre al minimo dall'Abi e dall'Ania gli oneri bancari ed assicurativi a carico dell'anticipo pensionistico».



**Sei in pensione?  
Non restare  
a guardare!**

**Difendi con noi  
il tuo diritto  
ad una vita  
migliore.**

**PER CONOSCERCI MEGLIO  
LEGGI IL NOSTRO SITO INTERNET:**

**[www.uglpensionati.it](http://www.uglpensionati.it)**